



PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION

GLI ELETTI ALLE CARICHE SOCIALI



Marcello Vella - Presidente Nazionale



**Francesco Gargano
Consigliere Naz.le**

Incaricato per "Relazioni con le sezioni per le attività di volontariato e protezione civile"



Siro Ginotti V. Presidente Nazionale



**Fausta De Simone
Consigliere Naz.le**

Portavoce del C.D.N.



Ignazio Pitre Segretario Generale



**Fabio Restuccia
Assistente di Direzione**



**Mario Ilio Guadagno
Consigliere Naz.le**

Incaricato per "Relazioni con le Sezioni per le attività di formazione"



**Alfonso Montuori
Consigliere Naz.le**

Incaricato per "Relazioni per la costituzione di nuove sezioni"

COME AVEVAMO ANNUNCIATO NELLO SCORSO NUMERO ECCO PUBBLICATI I NOMI E LE FOTO DEGLI ELETTI ALLE CARICHE DIRETTIVE.

NELL'ULTIMA PAGINA ABBIAMO AGGIORNATO LA SITUAZIONE COMPLETA DELLA DIRIGENZA NAZIONALE CHE, SALVO DIMISSIONI DI QUALCUNO, DOVREBBE RESTARE IN CARICA PER I PROSSIMI TRE ANNI. A TUTTI AUGURIAMO UN PROFICUO LAVORO PER LA SEMPRE MAGGIORE CRESCITA DEL SODALIZIO.

E.R.A. MAGAZINE: diamo voce alla nostra voce

IL KLT



di
Giovanni
Lorusso
lk0eln

La ricerca Radio SETI (Search for Extra Terrestrial Intelligence) consiste nel rilevare un eventuale segnale radio molto debole discriminandolo ed estraendolo dal rumore cosmico di fondo ed analizzarlo. Quando SETI nacque nel 1959, era ovvio tentare questa estrazione in virtù dell'unico algoritmo conosciuto all'epoca: la FT (Fourier Transform) ovvero: la trasformata di Fourier [Fig.1]. I radioastronomi



Fig.1 Joseph Fourier

SETI avevano adottato a priori il punto di vista pregiudiziale che un segnale candidato extraterrestre sarebbe necessariamente sinusoidale e a banda stretta, stimandolo con l'uso della Scala di Rio (Il concetto di Scala di Rio fu proposto nell'Ottobre 2000 per la prima volta a Rio de Janeiro - Brasile da Iván Almár e da Jill Tarter in una relazione presentata al 51° Congresso Astronautico Internazionale, 29ª Riunione di Revisione sulla Ricerca di Intelligenza Extraterrestre; e, a partire dal 2002, sotto la loro direzione, i membri del Comitato SETI dell'IAA, hanno adottato ufficialmente la Scala di Rio, continuando a lavorare per raffinarla e perfezionarla per portare obiettività alla soggettiva interpretazione di ogni affermazione di scoperta di extraterrestre) [Fig.2]. Su tale segnale a banda stretta, il rumore di

Rio Importance

10	Extraordinary
9	Outstanding
8	Far-reaching
7	High
6	Noteworthy
5	Intermediate
4	Moderate
3	Minor
2	Low
1	Insignificant
0	None

Fig.2 Scala di Rio

fondo è necessariamente bianco. E così, l'assunzione matematica di base dietro alla FT che il rumore di fondo deve essere bianco fu perfettamente adeguato a SETI per i pros-

simi cinquanta anni! In aggiunta, nell'aprile del 1965 gli statunitensi James W. Cooley e John W. Tukey scoprirono che tutti i calcoli della FT potevano essere velocizzate di un fattore $N/\ln(N)$, ove N è la quantità dei numeri da calcolare; e sostituirono la vecchia FT con il loro nuovo algoritmo FFT (Fast Fourier Transform), la trasformata rapida di Fourier. Accadde così che i radioastronomi SETI di tutto il mondo adottarono volentieri la nuova FFT. Ma nel 1982 il radioa-



Fig.3 Radiotelescopio Croce del Nord

stronomo SETI francese François Biraud affermò che noi possiamo fare solamente supposizioni sui sistemi extraterrestri di telecomunicazione e che la tendenza sulla Terra era all'evoluzione da banda stretta a banda larga; per cui occorre una nuova trasformata che potesse scoprire sia segnali a banda stretta che a banda larga. Fortunatamente tale trasformata era già stata messa a punto nel 1946 da due matematici, il finlandese Kari Karhunen e il francese Maurice Loève, appropriatamente denominata KLT (Karhunen-Loève Transform), trasformata di Karhunen-Loève. In conclusione François Biraud proponeva di cercare l'ignoto in SETI adottando la KLT al posto della FFT. Independentemente da Biraud, il radioastronomo statunitense Robert S. Dixon dell'Ohio State University, USA arrivò anch'esso alle stesse conclusioni, ma pubblicò i suoi risultati solamente molto più tardi. Independentemente da Biraud e da Dixon, anche il fisico-matematico italiano, Prof. Claudio Maccone, Presidente Internazionale del SETI Permanent Committee che, già dal 1987, giunse alle stesse conclusioni, iniziando a divulgare l'impiego della KLT in SETI, dapprima al SETI Institute in America e successivamente al SETI Italia, radiotelescopio Croce del Nord di Medicina [Fig.3]. Ma mentre François

10 Straordinario
09 Molto Importante
08 Di vasta portata
07 Alto
06 Notevole
05 Intermedio
04 Moderato
03 Minore
02 Basso
01 Insignificante
00 Nessuno

SEGUE DA PAG.3

Biraud e Roberts. Dixon si erano fermati davanti al problema della difficoltà elaborativa di trovare gli autovalori e gli autovettori di enormi matrici simmetriche di autocorrelazione nella KLT, questo problema è stato risolto in Italia, dove il Prof. Claudio Maccone ha trovato la preziosa collaborazione del direttore emerito dei radiotelescopi della stazione ra-



Fig.4 SETI ITALIA - Team G. Cocconi

dioastronomica Croce del Nord di Medicina, Ingegnere Stelio Montebugnoli; e dei suoi "ragazzi di SETI Italia" (Fig.4); così che nell'anno 2000, per la prima volta nella storia, l'implementazione della KLT nel progetto SETI è diventata realtà. Ma, ai fini della ricerca SETI, quali sono le sostanziali differenze fra FFT e KLT? Affrontiamo qui il problema in termini divulgativi, in maniera molto semplice, suggerendo eventuali approfondimenti nella lettura del libro "Telecommunications, KLT and Relativity" di Claudio Maccone. Dunque, la FFT si serve solo di segnali sinusoidali per scomporre un segnale qualunque; mentre la KLT effettua una scomposizione molto più accurata di qualunque segnale e rumore, calcolando di volta in volta quei segnali elementari che sono più consoni alla scomposizione del caso studiato. Il risultato è che la KLT offre un guadagno maggiore, tale che riesce a rivelare segnali assai più deboli di quelli che la FFT può rilevare; così come dimostrato dai test effettuati da SETI Italia. La FFT invece rileva solo segnali a banda stretta, mentre la KLT rileva i segnali indipendentemente dalla larghezza di banda. In pratica, nell'elaborazione la FFT è molto rapida, mentre la KLT, non esistendo una Fast KLT, richiede tempi molto più lunghi; per cui la FFT rileva solo segnali presunti sinusoidali e presunti a banda stret-

ta. Ma poiché non conosciamo che tipo di segnali usa ET, risulta difficile capire se ET impiega segnali non sinusoidali a banda larga, perché la FFT non li intercetterà mai. A questo va aggiunto che il grosso scoglio è rappresentato dalla pesantezza computazionale della KLT, ovvero: il calcolo scientifico distribuito (distributed computing). Scoglio che, purtroppo, fino ad oggi ha portato all'esclusione del suo impiego. Comunque il KLT è un progetto che andrebbe riproposto, in quanto l'espansione enorme delle capacità di calcolo fornite dal distributed computing dall'evoluzione dell'hardware, renderebbe possibile una duplice analisi dei dati acquisiti in banda stretta e in banda larga. Stimolati dall'enorme successo della sonda Kepler, questo 2017 vede molte stazioni radioastronomiche, ma anche un buon numero di associazioni di radioastrofili, impegnati nella ricerca SETI; e, chissà, se, un giorno, dalla nostra Galassia o dalla profondità dello Spazio, riusciremo a rilevare un segnalino intelligente che ci

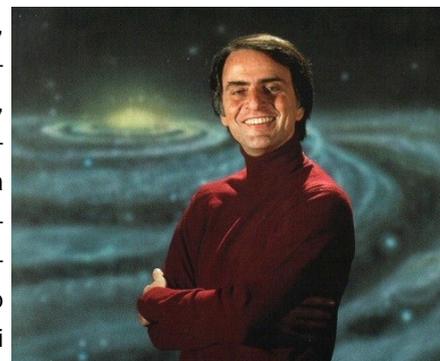


Fig.5 Carl Sagan

faccia capire che non siamo soli in questo enorme condominio. Carl Sagan, famoso astronomo e astrofisico (Fig.5) diceva ...è solo questione di tempo!

Dott. Giovanni Lorusso (IKOELN)**Riferimenti:**

- [1] Giuseppe Cocconi and Philip Morrison, Searching for Interstellar Communications, Nature, Vol. 184, Number 4690, pp. 844-846, September 19 of 1959 "Cercando comunicazioni interstellari" http://www.geocities.com/priapus_dionysos/Cocconi.html
- [2] Frank Drake, Project Ozma, Physics Today, 14 (1961), pp. 40 sgg.
- [3] Claudio Maccone, Telecommunications, KLT and Relativity, IPI Press, ISBN 1-880930-04-8, 1994
- [4] Bruno Moretti Allen Telescope Array: un gigantesco balzo in avanti per SETI http://www.geocities.com/priapus_dionysos/ATAbalzo.html

Una edizione speciale, ricca di novità... In due parole: **STRAORDINARIA e DIVERSA.**

Io Non Rischio Edizione Speciale 2017

L'impostazione di questa "Edizione Speciale" è una soluzione pensata a seguito dell'impegno del Dipartimento, dei partner promotori della campagna e delle Organizzazioni di volontariato nel fronteggiare la lunga emergenza in Italia Centrale. La soluzione ideata, pertanto, è una soluzione che risponde all'esigenza di sostenibilità, a fronte di una tempistica notevolmente ridotta rispetto alla pianificazione ordinaria, e cerca di trasformare questa particolarissima situazione in un'opportunità. Con l'occasione vi informiamo che stiamo continuando a lavorare per la realizzazione di un'edizione in via sperimentale della campagna io non rischio destinata al mondo della scuola, che vorremmo provare a sperimentare nel prossimo autunno compatibilmente con i tempi stretti, e su cui vi aggiorneremo prossimamente. Ecco quindi un riepilogo delle principali novità e alcune informazioni organizzative che potranno esservi utili per diffondere la campagna tra le organizzazioni e sollecitare le loro candidature. Questa proposta nasce dalla riflessione dei partner del progetto con l'obiettivo di rafforzare e rilanciare il messaggio centrale della campagna 'iononrischio', soprattutto sul piano della comunicazione, e di semplificare alcuni passaggi organizzativi delle precedenti edizioni che, anche nel corso del confronto di Frascati, sono emersi come problematici. Il tutto alla luce dell'anno particolare che abbiamo alle spalle.

IONONRISCHIO 2017: CHE CAMPAGNA PROPONIAMO?

Diversamente dalle scorse edizioni, quest'anno l'iniziativa in piazza si svolgerà in un'unica giornata, sabato 14 ottobre 2017, in tutti i 107 capoluoghi di provincia.

Ciascun capoluogo di Provincia ospiterà un evento provinciale, che riunirà insieme tutte le Organizzazioni della provincia che si candideranno per l'edizione 2017. Questo evento provinciale (da realizzare in un'unica piazza o in una serie di luoghi vicini e, comunque, strettamente collegati tra loro entro un 'perimetro' o su un percorso predefinito) potrà essere, dunque, multi rischio e multi associazione. Alleghiamo un breve 'memo' con primi suggerimenti sulle possibili soluzioni da realizzare.

Il modello che immaginiamo è quello di una giornata di incontro e di discussione in piazza con i cittadini, in un'atmosfera positiva e resa più attrattiva dalla costruzione di un contesto/evento ad hoc che ruoti intorno ai rischi del territorio, una giornata comunque sempre finalizzata all'informazione sui rischi e alle scelte che ogni cittadino e ogni comunità può fare fin da subito per ridurli. Come per gli anni passati, importante rimane la partecipazione attiva delle amministrazioni locali mentre è auspicabile l'ingaggio di testimonial che aiutino, anche nei giorni/settimane precedenti il 14 ottobre, ad attirare l'attenzione e invitare le persone a scendere in piazza.

IONONRISCHIO 2017: CHI PUO' PARTECIPARE?

Le Organizzazioni che vogliono partecipare alla Campagna 2017 possono essere:

- Organizzazioni che non hanno mai partecipato prima alla campagna INR: nuove candidature per l'edizione 2017;
- Organizzazioni che hanno già partecipato alle edizioni 2015-2016 preparandosi seguendo il nuovo percorso formativo (formazione condotta dai 'Formatori INR');
- Organizzazioni che hanno già partecipato alle edizioni 2011, 2012, 2013, 2014 preparandosi seguendo il vecchio percorso formativo (formazione di un piccolo nucleo di volontari per ciascuna 'piazza', curata direttamente dai partner della Campagna).

Ciascuna Organizzazione potrà candidarsi con un numero di volontari che va da un minimo di 5 a un massimo di 10: riteniamo necessario sottolineare l'importanza che alla piazza aderiscano solo le Organizzazioni e, ancor di più, i volontari davvero interessati e motivati.

La raccolta delle candidature per tutte e tre le categorie si svolgerà dal 10 aprile all'8 maggio 2017.

IONONRISCHIO 2017: COME PARTECIPARE?

Le Organizzazioni che si candidano per la prima volta (gruppo 'a') parteciperanno al percorso di formazione già sperimentato nelle edizioni 2015 e 2016 e condotto, sul territorio, dai Formatori INR, che si svolgerà in uno dei tre weekend tra maggio e giugno che abbiamo preventivamente individuato al fine di agevolare il lavoro dei formatori (20-21 maggio, 10 - 11 giugno e 24 - 25 giugno 2017).

La stessa proposta di percorso formativo è rivolta anche alle Organizzazioni che avevano svolto la formazione preparatoria per le edizioni 2011, 2012, 2013, 2014 (gruppo 'c') alle quali, considerato il tempo trascorso, il possibile ricambio interno alle organizzazioni e l'evoluzione della campagna negli ultimi anni, proponiamo di partecipare a questa edizione seguendo il nuovo percorso formativo, al fine di uniformare la preparazione e permettere a tutti i volontari di interagire e comunicare in piazza nel medesimo modo. Dunque le Organizzazioni che partecipano per la prima volta alla campagna e quelle che hanno già partecipato formandosi per le edizioni che vanno dal 2011 al 2014 (gruppi 'a' e 'c') verranno formate allo stesso modo e insieme, compatibilmente con i numeri definitivi derivanti dalle varie candidature.

Le Organizzazioni che hanno svolto la formazione preparatoria con i Formatori INR per le edizioni 2015-2016 (gruppo 'b'), infine, parteciperanno a un unico incontro formativo che si svolgerà il 15 e 16 luglio 2017 in varie sedi diffuse sul territorio, in cui verranno illustrate la modalità di svolgimento della campagna e le novità nel dettaglio di questa Edizione Speciale.

Per tutte le Organizzazioni, infine, nel mese di settembre verrà organizzato un momento in cui i volontari che condivideranno la stessa piazza potranno incontrarsi e lavorare insieme. Sarà una via di mezzo tra il vecchio refresh e la convention.

Per riuscire a spiegarvi meglio e soprattutto al fine di garantire alle piazze una candidatura CONSAPEVOLE vi forniremo, nei prossimi giorni, ulteriori dettagli e informazioni, e siamo sin d'ora disponibili per rispondere alle vostre domande e richieste di chiarimenti:

AREA NORD: Valentina Di Giuseppe 06 68204063 - 366 6423187; Giampaolo Sorrentino 06 68204545 - 335 5643338

AREA CENTRO: Alessandra Calcara 06 68204443 - 334 6215385; Stefano Vallari 06 68204251 - 335 6412220

AREA SUD: Bruno Poma 06 68204211 - 337 725568

SICILIA E SARDEGNA: Sergio Ballarò 06 68204141 - 320 4326194

Alla luce di quanto rappresentato, vi invitiamo dunque a trasmettere tale comunicazione, quanto prima, a tutte le vostre Sezioni locali interessate, chiedendo leggere bene la comunicazione (e seguire le ulteriori indicazioni che forniremo nei prossimi giorni) e inviare la propria candidatura CONSAPEVOLE dell'impegno che la campagna richiede, compilando il modulo di adesione in allegato firmato dal Presidente dell'Associazione.

SEQUE DA PAG. 4

Successivamente, voi Referenti INR delle Organizzazioni Nazionali e delle Regioni e Province Autonome dovrete trasmettere in un'unica soluzione le candidature a questo indirizzo di posta elettronica entro e non oltre il giorno 8 maggio 2017.

Come sempre le candidature saranno valutate dal Gruppo di coordinamento, che si riserverà la facoltà di autorizzare le candidature sulla base delle esigenze legate ai singoli territori. Grazie per la collaborazione!

IO NON RISCHIO – EDIZIONE SPECIALE 2017

Qualche spunto e primi suggerimenti per iniziare a pensare e progettare l'evento 'provinciale'.

Sono indicazioni orientative e non 'tassative'.

LOGISTICA

La campagna 2017 concentrerà nel capoluogo tutte le Organizzazioni che aderiranno in ciascuna provincia: costruiremo insieme la soluzione migliore, anche sulla base del numero di adesioni. Si potrà organizzare, ad esempio, un evento unitario (scegliendo 'la' o una delle piazze principali della città dove distribuire e allestire la presenza di tutte le Organizzazioni aderenti), oppure organizzare un evento diffuso, disseminando i gazebo in una serie di luoghi vicini e tra loro significativamente collegati (una serie di piazze/incroci dentro un perimetro delimitato, ad esempio una specifica zona del centro-storico), per fare percepire ai cittadini di essere all'interno di una 'zona INR'. Oppure si potrà disegnare un 'percorso', toccando vari punti della città che abbiano significato rispetto al tema dei rischi, possibilmente non troppo distanti tra loro, in modo che chi fosse interessato abbia la possibilità di visitarli tutti, incontrando in ognuno di essi un gazebo INR. Anche in questa edizione speciale bisognerà predisporre un 'PIANO B' da realizzare in caso di maltempo, ad esempio utilizzare un edificio pubblico di interesse rilevante, come chiese, musei prefetture, o luoghi significativi e/o coinvolgenti per la cittadinanza.

CONTENUTI

Il cuore dell'evento INR, anche per questa edizione speciale 2017, resta l'incontro in piazza tra Volontari comunicatori e cittadini, per far crescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio, promuovere il ruolo attivo dei cittadini nella loro riduzione e parlare di buone pratiche di protezione civile e far crescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio. Per questo gli strumenti della campagna non cambiano, ma dovranno essere 'pensati' su scala provinciale: allarghiamo la prospettiva di visuale dal singolo Comune a quel territorio più ampio in cui tutti viviamo e ci muoviamo. Ecco perché i riferimenti alla pianificazione di emergenza potranno essere rivolti sia al piano di protezione civile comunale del capoluogo, sia a quella, più ampia, del livello intercomunale e provinciale, dei comuni dai quali provengono le Organizzazioni che saranno in piazza. Analogamente la rappresentazione dei rischi, la linea del tempo, e gli altri strumenti di comunicazione potranno essere costruiti con questo riferimento più ampio. La presenza di più Organizzazioni renderà necessario un lavoro di condivisione e coordinamento delle attività ed iniziative.

CARATTERISTICHE

Far conoscere la campagna "Io Non Rischio" e mettere in risalto l'impegno dei Volontari nella prevenzione dei rischi e nella diffusione delle buone pratiche di protezione civile, oltre che richiamare l'attenzione dei cittadini e delle istituzioni in modo più incisivo delle scorse edizioni: questi sono gli obiettivi dell'edizione speciale della Campagna INR 2017. La presenza in piazza si realizzerà, quest'anno, nella cornice di un 'evento INR', che ciascuna piazza provinciale potrà ideare e sviluppare integrando l'attività di comu-

nicazione e dialogo con i cittadini in un contesto speciale.

Anche se la realizzazione dell'evento assume una specificità territoriale/locale legata ai rischi specifici e alla storia, è importante rafforzare la diffusione a livello nazionale della campagna. In questa direzione va la proposta di prevedere, per tutti gli eventi sul territorio, elementi di identità visiva della campagna che ne garantiscano la riconoscibilità nazionale e per agevolare ciò si propongono alcune tipologie di eventi che facilmente potrebbero essere comunicati e promossi anche a livello nazionale: la caccia al tesoro (in un'unica piazza o in piazze adiacenti della città), i percorsi di Trekking urbano (lungo un percorso predefinito, preparato con attenzione, dove sono riconoscibili tracce dirette o indirette di terremoti, maremoti, alluvioni), le bicicletate/passeggiate (pensate come attività "sportive" che si snodano all'interno di un percorso cittadino). Nelle prossime settimane proporranno dei materiali di supporto per la realizzazione delle tre tipologie di eventi.

Le proposte di format (e di eventuali altre idee che dovessero emergere, idee che dovranno comunque essere valutate insieme per mantenere una coerenza nazionale) – che ruotano intorno alle parole chiave "memoria" e "consapevolezza", parole che si traducono poi nelle buone pratiche di protezione civile – sono centrate sulla scoperta del territorio in cui vive la cittadinanza, sull'incontro tra volontari e cittadini, sull'analisi delle tracce degli eventi del passato. L'obiettivo è promuovere conoscenza e consapevolezza dei rischi che caratterizzano il territorio in cui si vive, e sollecitare un ruolo attivo dei cittadini nella loro riduzione attraverso buone pratiche di protezione civile, che è il cuore della campagna INR.

Al fine di supportare la promozione dell'evento e invitare quanti più cittadini a scendere in piazza il 14 ottobre per scoprire le buone pratiche di protezione civile, incoraggiamo il coinvolgimento a titolo gratuito di uno o più "testimonial" (personalità significative del mondo sportivo, artistico, culturale, ecc) in grado di richiamare l'attenzione in vari modi, non solo con l'eventuale presenza in piazza il 14 ottobre, ma dalle settimane precedenti l'appuntamento, pubblicizzandolo per esempio attraverso i propri profili social. Per quanto possibile è bene che l'eventuale testimonial sia coinvolto nella promozione del messaggio della campagna, e non una semplice attrazione pubblicitaria.

Sarà, inoltre, possibile realizzare limitati allestimenti di mezzi rappresentativi del Sistema di Protezione civile, compatibilmente con gli spazi disponibili, e sempre da sottoporre alla preventiva approvazione.

EVENTI CONCOMITANTI

In alcune città capoluogo, nella stessa giornata dell'edizione speciale 2017, potrebbero essere già previste e organizzate altre manifestazioni, anche di grande importanza: è un'opportunità da cogliere e non un problema da risolvere. Bisognerà attivarsi subito, in raccordo con i referenti regionali e la rete istituzionale, per coordinare le due iniziative in modo che possano convivere nel migliore dei modi, senza danneggiarsi, ma valorizzando le possibili sinergie: nella scelta dei luoghi, nella programmazione dei momenti clou, nel collegamento tra le diverse iniziative.

Vincenzo Mattei IUOBNU

Referente Nazionale della Campagna IO NON RISCHIO

ATTENZIONE

i moduli di adesione per gli interessati sono presenti presso la Segreteria Nazionale



**L'ASSOCIAZIONE E.R.A. IL 13 E 14 MAGGIO ORGANIZZA IL
XII° MEETING NAZIONALE**

CITTA' DI ISCHIA

PROGRAMMA DEL 13 MAGGIO

- ORE 9,30** SALUTO DI BENVENUTO A CURA DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI ISCHIA FABIO MATTERA
- ORE 10,00** PRESENTAZIONE DEI COMPONENTI DEL CDN ELETTO A CURA DEL PRESIDENTE NAZIONALE
RELAZIONE SUGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI E NUOVA PROGRAMMAZIONE
- ORE 10,45** *PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA* A CURA DI FUNZIONARIO DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
- ORE 11,30** *USO DELLE COMUNICAZIONI IN EMERGENZA* A CURA DI FUNZIONARIO DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
- ORE 12,30** PRESENTAZIONE APPARATI ICOM YAESU E MOTOROLA PRIMA PARTE
- ORE 13,00** PRANZO
- ORE 15,00** CONVOCAZIONE E RIUNIONE DEI PRESIDENTI DI SEZIONE
- ORE 16,30** ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE: SIMULAZIONE INCENDIO BOSCHIVO - INTERVENTO DEI RADIOAMATORI
- ORE 18,00** VISITA DELLA CITTA'
- ORE 20,00** CENA

XII° MEETING E.R.A. CITTA' DI ISCHIA



L'ASSOCIAZIONE E.R.A. IL 13 E 14 MAGGIO ORGANIZZA XII° MEETING

CITTA' DI ISCHIA

PROGRAMMA DEL 14 MAGGIO

- ORE 9,00 APERTURA MEETING A CURA DEL PRESIDENTE NAZIONALE
- ORE 9,30 PRESENTAZIONE APPARATI ICOM YAESU E MOTOROLA
SECONDA PARTE
- ORE 10,00 LA IMPORTANZA DELLA EFFICIENZA DELLE COLONNE MOBILI
NAZIONALI A CURA DI FUNZIONARIO DEL DIPARTIMENTO
PROTEZIONE CIVILE
- ORE 10,30 INTERVENTI DEI PRESIDENTI DELLE SEZIONI
- ORE 11,45 RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
- ORE 11,00 RELAZIONE PRESIDENTE NAZIONALE E CHIUSURA MEETING
- ORE 13,00 PRANZO
- ORE 15,30 /16,00 SALUTI ED UN ARRIVEDERCI AL.....

PROSSIMO MEETING

XII° MEETING E.R.A. CITTA' DI ISCHIA

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

SPEDIZIONE DX SUL MONTE PELLEGRINO



da
**Mimmo
Radosta
it9wat**

Mentre nel globo alitano venti di guerra, nell'estrema sommità del "Pellegrino", aperto alla magica visione del Mar Tirreno, l'8 aprile 2017, da un nucleo di appassionati radioamatori sotto l'egida dell'ERA, sono partiti solo messaggi di pace e fratellanza verso remote

stazioni radio che si è riusciti a collegare. Non le armate del console Lutazio Catulo, all'epoca acuartierato colle legioni romane sull'imprendibile monte "Ercte", pronto a cacciar fuori dalla antica PanOrmos, Amilcare Bar-

loro ricetrasmittenti HF. Non sono stati ovviamente trascurati gli impianti di antenne, presupposti essenziali per i collegamenti nei vari segmenti delle frequenze radioamatoriali in HF, V e UHF.

Così Alberto si offriva di portare e montare, magari con la collaborazione dei presenti, la "canna da pesca" da lui realizzata per le HF, mentre Elio poteva sfoggiare la Loop dallo stesso realizzata con comprovati eccellenti risultati di guadagno, nonché di una collineare bibanda per le V/UHF pure da lui auto costruita. Sicuramente da quell'altezza avrebbero fatto furore! Il resto degli impianti ricetrasmittenti sarebbe stato affidato ad antenne veicolari su base magnetica, con orgoglioso sfoggio dai tetti delle altre vetture intervenute ed, in extremis, si sarebbe potuto comunque ricorrere anche ai gommini dei "portatili", dotazione minima di ogni radioamatore presente. Ma, ahimè, alla vigilia incominciavano i problemi. Elio, via WhatsApp, lanciava un SOS per un imprevisto, che poteva pregiudicare la riuscita della spedizione: la rottura della messa in moto del generatore. Senza energia, nisba....., tutti a casa! Si attivava immediatamente tutta la Sezione per impedire la fatale disfatta. E' stata avviata subito la ricerca di altro generatore, o l'immediata riparazione del danno: il fatidico giorno infatti era vicino ed un neofita, apprendista stregone, Vincenzo Di Maggio suggeriva di praticare dei fori nel rocchetto dissaldato della messa in moto ed avvitarlo. Andrea It9 aad si è mostrato disponibile per aiuto finanziario, c'era chi suggeriva il fabbro e chi, perplesso e dispiaciuto, non sapendo che tipo di aiuto poter offrire, si dimostrava pronto a contribuire in qualsiasi modo. Anche Guido It9dxw era disponibile a prestare il suo generatore, che però era in riparazione da Antongiulio It9gdc, quindi da recuperare.

A questo punto di tensione emotiva, è intervenuto il Presidente Giovanni It9cof, acquietando gli animi col suo serafico "lo porto io" e facendo tirare un sospiro di sollievo. Non è mancato l'interessamento del Presidente Marcello, il quale si è offerto generosamente di mettere a disposizione il gruppo del CDN, ma con garbo It9 aad faceva notare che tale soluzione non era praticabile, semplicemente perché troppo voluminoso e pesante.



ca e i suoi Cartaginesi, bensì l'agguerrito moderno esercito dei radioamatori ERANIANI ha in questo giorno innalzato il suo glorioso vessillo sulla cima più elevata del sacro monte, ormai dedicato alla "Santuzza". Dopo aver piazzato i simboli della pacifica invasione, costituiti da ben altre armi, questi ardimentosi hanno cavalcato numerosi le modulate onde hertziane verso orizzonti da conquistare pacificamente. Non lance, frecce, daghe ed elmi, bensì flessuose "canne da pesca", filari, direttive e cuffie, col preciso intento di raggiungere mete, il più possibile distanti, DX nel linguaggio più appropriato ai novelli invasori. Per non parlare delle più sofisticate apparecchiature rice-trasmittenti, di cui il moderno guerriero E R A si sentiva orgoglioso operatore, financo nelle più difficili o recondite postazioni strategiche, come in quella del Monte Pellegrino, appena effettuata. Ma andiamo per ordine.

Come inizio non c'era male. I preparativi fervevano e l'organizzazione si attivava per la migliore riuscita della spedizione. Si decise nella seduta propedeutica in Sezione fin dal giovedì immediatamente antecedente l'evento, chi e cosa portare.



Elio It9 GBC si offriva col suo camper d'appoggio, con al seguito il supporto auto logistico della Sezione Panormita. Poi, chi voleva, poteva intervenire col proprio mezzo, come Riccardo It9hqv e Roberto It9zhs con le loro potenti moto e Mimmo It9wat e Andrea It9gbs con le loro autovetture. Andiamo alla dotazione tecnica radiantistica. Si era convenuto che ciascuno recasse con sé apparati V/UHF portatili e veicolari, fermo restando che Alberto TTY ed Elio GBC avrebbero comunque portato le



In questo frangente arrivava la rassicurante novella liberatoria da It9gbc Elio: il suo gruppo elettrogeno era stato riparato secondo le indicazioni di Vincenzo Di Maggio, per cuiil pranzo era ormai servito(Hi, Hi!)con gran sollievo di tutti. S'incominciava a pensare quindi alle vettovalgie. Chi suggeriva di acquistare all'ingrosso ciascuno un tipo di alimento o bevanda, chi nell'incertezza aveva già provveduto, chi raccomandava di non trascurare il vino (Hi). Alla fine il buon Alberto It9tty, intimamente rispettoso delle regole, ricordava di non dimenticare le "licenze" per eventuali

SEGUE DA PAG.8



s'incontrava alle falde del monte Pellegrino nello spiazzo dell'antistante fontanella. Si sono approntati gli ultimi ritocchi per completare la dotazione alimentare e subito dopo ci si incominciava ad inerpicare lungo i tornanti fino alla meta in cima al monte.

La giornata era splendida, sotto un sole irraggiante un tepore primaverile sull'azzurro trasparente del cielo, che sembrava immergersi all'orizzonte nelle acque blu di un Tirreno per l'occasione liscio come l'olio e delicatamente scolpito, in queste prime ore del mattino, soltanto dalle scie delle poche navi in transito da e verso il porto di Palermo, mentre la brezza marina carezzava dolcemente i volti estasiati di noi fortunati osservatori.

Visto dall'alto, questo magico spettacolo non era minimamente paragonabile colla migliore opera pittorica del più romantico interprete di ameni paesaggi! Erano della partita il Presidente Giovanni Arcuri It9 Cof, Giovanni Scelfo It9gtx, Rosa Martino It9gxm, Alberto Saeli It9tty, Giuseppe Scafidi praticante radioamatore, Elio Riccobono It9gbc, Tony Marletta iw9chh; Fabio Restuccia It9bwk, Mimmo Radosta It9wat, Andrea Di Giovanni It9gbs, Riccardo Giardina lu4hqv, Angelo Sanacore It9bwk, Silvia Maniscal-

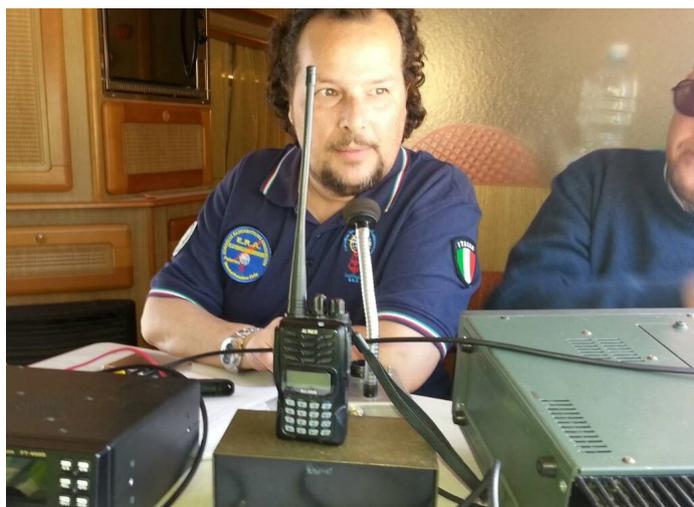


co It9fut, Mimmo Randazzolt9dwf, Roberto Bonvissuto It9zhs. Sistemati, strategicamente ravvicinati, i mezzi di trasporto, s'iniziava col montaggio delle antenne, suddivisi in gruppi. Ultimata la collocazione, si attivavano le apparecchiature: le HF all'interno del camper di Elio It9gbc, veicolari bibanda V/U nel mezzo di Mimmo Wat ed Elio, nonché portatili in dotazione ai presenti. Iniziavano quindi i QSO sui 40 metri, principalmente in locale, ma non sono mancate le opportunità di collegare alcuni radioamatori in Sardegna, in Francia, ma anche in V/U in Calabria e a Messina, oltre alcune località siciliane e le tante stazioni palermitane. Tutto questo per l'intera mattinata, trascorsa senza inconvenienti di sorta, o quasi; l'unico disgustoso imprevisto è stato l'insistente invio della portante sull'R6 alfa con parolacce e linguaggio inappropriato da parte di un pirata. Ci si è ripromessi di cercare di individuarlo e denunciarlo. Intorno alle 13 sospensione per un opportuno recupero delle energie fisiologicamente scemate, mediante una goliardica improvvisata gustosa spaghetata,

controlli, accompagnandola col bollettino di versamento del contributo per il 2017, essendo pubblico il luogo di destinazione. Sono state per ultimo stabilite, su suggerimento di It9tty, le frequenze operative, in Simplex 145.400 e in remoto via R6 alfa per i collegamenti fra i componenti della spedizione. La faticosa mattina dell'8 aprile ci

accompagnata da una saporita insalata dalla colorazione bianco rossa, non riferibile a qualche tifoseria calcistica, bensì alla caratteristica naturale del pomodoro e della fresca e candida mozzarella. Appagati dalle rigeneranti risorse energetiche, si riattivavano le trasmissioni. Anche gli apparati sembravano aver ripreso più tono(Hi!) nella seconda tornata di collegamenti, con cui si completava questa entusiasmante spedizione, la seconda dopo quella Madonita della scorsa estate. Intorno alle 16 lo smontaggio delle antenne e la smobilitazione del "campus" all'ombra della ieratica e maestosa statua di Santa Rosalia, che, rivolta verso il mare, sembrava volesse guidare verso sicuro porto le navi in transito. Questi i commenti post "mission Dx" di alcuni dei protagonisti della odierna festosa giornata di puro radiantisimo sperimentale, pratico ed applicativo.

"Bellissima giornata molto istruttiva" per Rosy, "bella giornata spensierata sul monte Pellegrino" per Giuseppe Scafidi. "Siamo stati proprio bene, giornata ricca, due battesimi "on air", pochi collegamenti interessanti, tanti



locali, in compenso tanta amicizia ed allegria. Alla prossima più preparati, ma sempre spensierati", il commento di Alberto TTY. Il pensiero infine di una delle "iniziate", Silvia Maniscalco It9fut, "Bella giornata trascorsa insieme, uno dei 2 battesimi è stato il mio... grazie a tutti per l'incoraggiamento e per l'entusiasmo con cui mi avete coinvolta. Non è mancato nulla, avete immortalato e filmato i momenti in cui io, per la prima volta, ho parlato in radio. Grazie. Per voi è routine, ma potete immaginare l'emozione che si prova. Spero ci saranno altre occasioni come questa! Grazie ERA". L'altro iniziato, ma per ragioni diverse, It9wat, che, pur col log book tracimante di QSO, confessa candidamente, ma con entusiasmo, di essere alla sua prima esperienza in materia di "campus" collettivi come quello odierno, utili per fare esperienza, lavorare in gruppo e imparare a superare le criticità. "Bella giornata da ripetere", è, infine, il pensiero di Riccardo Giardina lu4hqv. Sì, da ripetere davvero, perché è stata una di quelle esperienze, che non si dimenticano facilmente e che resterà patrimonio indelebile nel cuore radiopulsante dei componenti operativi di quanti hanno contribuito alla buona riuscita della spedizione.

Ma non è finita, già si medita, a breve, altra iniziativa dai monti..... al mare.

A presto allora!

IT9Wat Mimmo Radosta

Radio propagazione

Short path o long path? Cosa significa? Cosa scegliere?



di
Giovanni
Francia
IOKQB

In questi primi mesi dell'anno 2017, la radio propagazione, quella interessante per i DX, quelli veri dai 2500 Km in poi, è stata davvero poco presente. Il flusso solare, SFI, è stato mediamente presente con un valore inferiore ad 80, emer-

gendo ed attestandosi sporadicamente su valori più alti, raggiungendo anche picchi di 104, regalando la temporanea possibilità di effettuare collegamenti radio sia con le Americhe che con l'Asia. In condizioni di propagazione favorevole ai DX, e soprattutto con paesi molto lontani come quelli dell'Oceania o del centro del Pacifico, viene spontaneo posizionare le antenne direttive nella direzione di quei paesi (short path o sentiero breve) e, molte volte, la sorpresa è quella di avere dei segnali più bassi di quelli che ci si aspettava. Può capitare invece che, rivolgendo le Yagi in una direzione diametralmente opposta

rispetto a quei paesi (Long path o percorso lungo), il segnale ci arrivi sorprendentemente molto forte. Com'è possibile?

Prendiamo il caso di un collegamento tra l'Italia e le isole Fiji, nel centro del Pacifico. La differenza oraria è di +11 ore

per le Fiji quindi, innanzitutto, si deve trovare il giusto momento di "equilibrio solare" tra i due paesi e cioè, quando da noi il sole è non altissimo all'orizzonte, sulle Fiji invece deve essere calante od addirittura già tramontato da 1 o 2 ore. Per stabilirlo ci si può aiutare, andando sul sito www.worldtime.com dove, digitando il nome della località scelta, vedremo in tempo reale che ore sono e dove è posizionato il sole al momento. È possibile anche, semplicemente utilizzando il puntatore del mouse del pc, vedere dove è posizionato il sole, nelle differenti ore della giornata.

Stabilito in quale orario potremmo avere le giuste chances (SFI permettendo), si può procedere al posizionamento della Yagi. Dove direzionarla? Come scritto sopra, l'istinto e la logica geografica ci suggerirebbe di girare la Yagi nella direzione dove la distanza chilometrica tra Italia e le Fiji è la più breve, il cosiddetto Short Path o Percorso Breve. Nella realtà, quando qui il sole si è alzato da 1 o 2 ore, i risultati migliori si ottengono girando la Yagi in direzione opposta alle Fiji, il cosiddetto Long Path o Percorso Lungo. Com'è possibile? Questo risultato si ottiene grazie ad una particolare modalità propagativa denominata Chordal Propagation, la quale viene distinta in due ulteriori denominazioni che sono, rispettivamente, Chordal Hop Mode e Trapped Mode o Inter Layer Ducting.

Dopo aver posizionato la nostra Yagi nella direzione opposta da quella in cui si trova la stazione che ci interessa, grazie al Chordal Hop Mode la nostra onda radio verrà diretta nella zona del globo dove è notte. Il primo "salto" andrà ad inserire il nostro segnale in una posizione della ionosfera che è compresa tra la base della ionosfera stessa e lo strato F2 + F1 (quest'ultimo, di notte sale di quota, andando a raggiungere lo strato F2 e sommandovisi). Quella parte di ionosfera, F1 + F2, prende una for-

ma concava ed è là che il nostro segnale vi si inserisce e ne viene poi trasportato, senza riflessioni mare/cielo, sino a raggiungere direttamente l'altro emisfero dove, essendo in corso o essendo appena terminato il tramonto, trova nuovamente la divisione tra lo strato F1 ed F2, divisione che porta il nostro segnale dopo una riflessione, a dirigersi giù verso il globo, giungendo verso la destinazione agognata. La potenza dei segnali ricevuti o trasmessi sfruttando la Chordal Hop Mode, (Foto 1) ovviamente via Long Path, sono di livello superiore a quelli di una comunicazione effettuata via Short Path grazie, in questo caso, alla propagazione che è quasi diretta e senza salti tra globo e ionosfera, tranne quella iniziale tra terra e ionosfera, e quella a fine del Chordal hop. Riassumendo, meno riflessioni tra terra o mare verso il cielo, e più entità di segnale finale risultante.

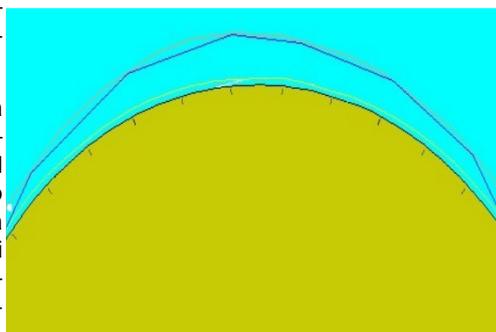
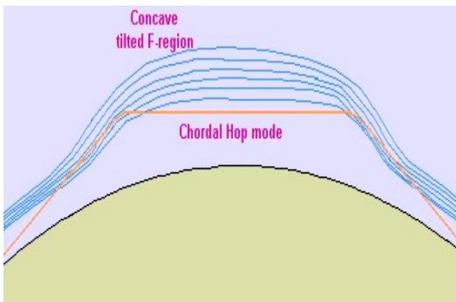
Nel secondo dei casi, il Trapped mode o Inter Layer Ducting, (Foto 2) il segnale radio, una volta raggiunta la ionosfera, si propaga attraverso una regione compresa tra la parte più bassa dello strato E e la più alta della regione F, dove la ionizzazione ha la caratteristica di disporsi orizzontalmente. Questa regione è denominata E valley. Essa è capace di trattare le onde radio soprattutto durante le ore di luce solare, essendo molto ionizzata. La canalizzazione dell'onda è inoltre possibile anche di notte, ma a patto che vengano usate le frequenze più basse, poiché la densità degli elettroni è più debole.

Tornando alla nostra onda radio, se essa avrà un angolo di incidenza troppo elevato, attraverserà lo strato E, ricadendo infine verso terra. Se invece l'angolo di incidenza o di entrata sarà superficiale, allora l'onda inizierà a rimbalzare tra lo Strato E e lo strato F (E valley) più volte, sino a che si verrà a trovare in una zona dove la ionizzazione della E valley è irregolare e non è più orizzontale. La conseguenza sarà che l'angolo di incidenza aumenterà, permettendo così all'onda di uscire dalla E valley e dirigersi nuovamente verso terra. Probabilmente in questo secondo caso l'entità del segnale, rispetto al Chordal mode, potrebbe essere inferiore, anche se sarà sempre maggiore rispetto ad un segnale diretto.

Personalmente ho avuto modo di vedere la differenza tra un segnale dapprima via Short Path e poi Long Path, utilizzando una delle mie Magloop con Gamma Match. Questo tipo di Magloop, differentemente da quella classica che utilizza un loop piccolo come radiatore, ha una certa direttività per cui, se la ruotiamo di 180 gradi rispetto ad un segnale che stiamo ricevendo, vedremo lo Smeter scendere o salire di circa la metà. Stavo effettuando dei qso con delle Americhe e la sorpresa fù che, per riceverli meglio, dovevo ruotare l'antenna di 180 gradi in direzione opposta alla loro collocazione geografica, e quindi verso Est.

Ovviamente, chi dispone di antenne Yagi, potrà apprezzare al meglio le caratteristiche dei collegamenti Long Path.

Allora.....Buoni DX a tutti.



ANCORA UN INTERESSANTE ARTICOLO DI GIOVANNI FRANCIA

Eppur si muove ancora. I Voyager e Cassini

Qualche numero fa mi ero occupato di un argomento inerente al mondo delle radiocomunicazioni spaziali, quello dell'incredibile viaggio della sonda spaziale Voyager 1. Quando scrissi l'articolo, il Voyager 1 era distante circa 19 miliardi km. N dalla terra. Nel momento in cui stò scrivendo, le ore 16:00 del 18 Aprile 2017, la sonda si trova alla distanza di oltre 20 Miliardi di chilometri

Canberra, Australia(Foto 2)

Come potete constatare, il segnale ricevuto è davvero flebile, attestandosi ad un valore di -158,67 dBm.

E' semplicemente stupefacente che si possa ricevere e persino inviare dei comandi ad un oggetto così lontano dalla Terra. Uno dei dati dal sapore fantascientifico, che vengono trasmessi da entrambe le navicelle, è quello della quantità di particelle di energia sia interne che esterne al sistema solare, come si può vedere dalla tabella riportata dalla foto seguente

(foto 3)



FOTO 3

Un'altra navicella spaziale, altrettanto sbalorditiva, è la Cassini, lanciata nello spazio nel lontano Ottobre del 1997. Si tratta di un veicolo spaziale che ospitava una sonda, la Huygens, che nel Gennaio del 2005 fù fatta felicemente atterrare sul suolo ghiacciato di Titano, la luna più grande del pianeta Saturno. Questo è il link del filmato dell'atterraggio, inviato da Huygens alla Nasa, ben 12 anni orsono.

<https://www.nasa.gov/feature/jpl/huygens-ground-truth-from-an-alien-moon>

Cassini, una navicella spaziale inviata per studiare Saturno ed i suoi misteriosi anelli, con in più il compito di lanciare la sonda Huygens verso il suolo di Titano... e tutto questo inviando i relativi comandi dalla Madre Terra, distante mediamente 1.550.000.000 Km, il che vuole dire che i segnali radio impiegano ben 83 minuti, alla velocità della luce, per arrivare a destinazione. Gli apparati radio di bordo della navicella Cassini,

sono costituiti da una antenna a parabola di ben 4 metri di diametro, con riflettore e sub riflettore e provvista di illuminatori separati per le bande X, KA, e KU, i quali permettono di trasmettere dati dai 2 ai 14 GHz con una potenza di ben 20 watt, ed ovviamente anche di riceverli da terra. La sonda Huygens, invece, era equipaggiata con un apparato radio che trasmetteva su frequenze prossime ai 3 Ghz e con una potenza di 11 watt.

Secondo la tabella di marcia della Nasa che trovate alla pagina: www.nasa.gov/mission_pages/cassini/timeline/index.html il 31 Marzo 2017, durante l'orbita n. 267, la Cassini è volata attraverso gli anelli di Saturno con una traiettoria da sud a Nord, ad una distanza dal pianeta di 1210000 Km. Questa avventura tecnologica e di ricerca, contrariamente a quella ancora di lunga durata dei due Voyager, avrà una fine prestabilita e prossima, dato che il giorno 15 di Settembre del 2017, con l'entrata nell'atmosfera di Saturno, la navicella andrà incontro al suo destino. Un conto alla rovescia in tempo reale lo trovate alla pagina:

<https://saturn.jpl.nasa.gov/mission/grand-finale/overview/>

Cassini e Huygens, un grande esperimento scientifico, un grandissimo successo ottenuto, ancora una volta, grazie all'ausilio della nostra magnifica RADIO.

(Foto 4)

Buon scienza e buona radio a tutti.

Giovanni Francia
IOKQB

FOTO 1

VOYAGER 1	
DISTANCE FROM EARTH	20,604,367,885 KM
DISTANCE FROM THE SUN	137.73169223 AU
ROUNDTRIP LIGHT TIME FROM THE EARTH	38:10:57 (hh:mm:ss)
VOYAGER 2	
DISTANCE FROM EARTH	17,054,391,731 KM
DISTANCE FROM THE SUN	114.00156735 AU
ROUNDTRIP LIGHT TIME FROM THE EARTH	31:36:14 (hh:mm:ss)

FAQs >

dalla terra (Foto 1) Incredibilmente, il segnale che dal Voyager 1 arriva alle antenne del DSN- Deep Space Network della Nasa è di un miliardesimo di miliardesimo di watt. La tabella qui sotto riportata, fotografata nel pomeriggio del

18 Aprile, è quella ufficiale ed in tempo reale della Nasa, che mostra una trasmissione bidirezionale con il fratello del Voyager 1, il Voyager 2, così come viene ricevuta dalla stazione di terra di

FOTO 2



Dalla Sezione Provinciale ERA di Cagliari riceviamo e pubblichiamo Un aprile ... col turbo!



di
**Emilio
Campus**
ISOIEK

Il primo quadrimestre del 2017 registra un notevole balzo in avanti nelle attività di Sezione. A partire dall'importante momento della convocazione per il rinnovo delle cariche associative, tenutosi

il giorno 24 marzo scorso presso i locali della stessa in via Maldive n. 1 a Quartu Sant'Elena, che ha visto una notevole affluenza di Soci tanto come



intervento diretto degli interessati quanto per delega, e nell'esito ha riconfermato gli uscenti, come riconoscimento di solidità e perseveranza

nell'impegno profuso e della bontà dei risultati conseguiti nel triennio trascorso, e quale premessa per ulteriori e più ambiziosi programmi.

L'organigramma sezionale risulta pertanto articolato



come appreso.

Consiglio Direttivo:

Presidente Siro Ginotti

IWØURG, Vice Presidente Valente Leoni ISØMNR, Segretario Salvatore Pittalis ISØPAH, Consigliere Alessandro Alessi ISØANZ, Consigliere Andrea Leoni ISØDRF

Collegio Sindacale



Presidente Marcantonio Mallus ISØDKF, Sindaco Paola Cuccureddu ISØDZU, Sindaco Mario Cuccu, ISØFEZ

Anche le consultazioni per il rinnovo delle cariche nazionali, tenutesi il successivo 26

marzo con larga partecipazione degli iscritti, hanno visto riconfermati il Presidente Marcello Vella IT9LND, il Vice Presidente Siro Ginotti IWØURG ed il Segretario Generale Ignazio Pitre IT9NHC.

A tutti gli eletti nazionali e sezionali formuliamo i più calorosi auguri per un felice e costruttivo adempimento del proprio mandato.



A movimentare infine la vita sezionale è stata l'arrivo della unità di soccorso Pegaso 6, la nuova fiammante autovettura fuoristrada Dacia Duster assegnataci e con viva gioia e riconoscenza accolta, quivi ritirata al suo arrivo presso il Porto di Cagliari nella fredda e nuvolosa mattina del 2 aprile, alle ore 8:00. La vettura, provvista delle necessarie dotazioni di sicurezza e di lampeggiatori rotanti, cui se ne aggiungeranno presto di ulteriori sostanzialmente consistenti negli apparati e nelle antenne occorrenti per le radiocomunicazioni HF e V-UHF, in un sistema secondario autonomo di alimentazione elettrica, nonché di strutture di ancoraggio ed eventuale rinforzo previste anche per il sostegno delle stesse, così da garantirne l'operatività anche in luoghi isolati e privi di energia e collegamenti, nelle condizioni ambientali più avverse, e su fondi stradali accidentati, o comunque divenuti tali in conseguenza di eventi calamitosi. E' facile immaginare il grande entusiasmo suscitato da tale avvenimento, accompagnato dai più calorosi brindisi e festeggiamenti.

UN NOSTRO SOCIO ATTIVO DAL LONTANO ORIENTE IW7EEQ E LA SUA "CASA" NELL'OCEANO

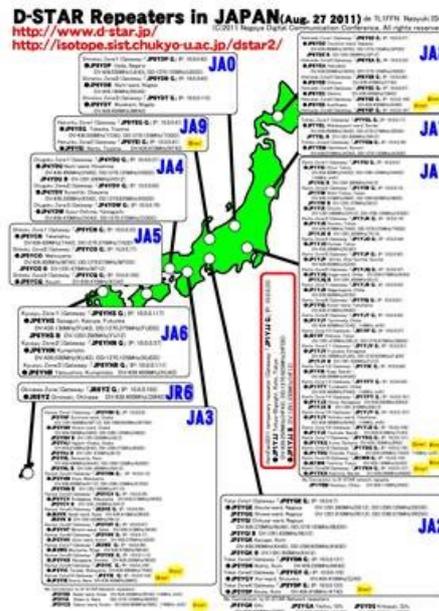
Mi chiamo Luca Clary ed il mio nominativo é IW7EEQ. Sono Ufficiale addetto alle provviste per una Compagnia di Crociere e, come potete immaginare, questo lavoro mi porta spesso lontano da casa e famiglia, alle volte fuori dall'Europa. Per alleviare questa lontananza, la radio, mi é venuta incontro! Ho deciso che durante il mio prossimo imbarco porteró con me un portatile in modo da fare quattro chiacchiere con i colleghi HAM sparsi per il mondo. Il mio prossimo imbarco mi porterá nel paese del Sole Levante per sei mesi, ed avró la fortuna di visitare paesi che diversamente non sarei mai riuscito a vedere come il Giappone, la Corea del Sud, Singapore, Vietnam, Malesia, Thailandia, Hong Kong, Taiwan, Cina, oltre alla città di Vladivostok nella lontana ed estrema Russia Asiatica.



La mia prossima casa sarà una nave da crociera di bandiera italiana, varata nel 1996 di

252 metri di lunghezza, 75166 GT (Gross Tonnage = Stazza Lorda) e di quasi 2400 passeggeri.

Volendo fare qualcosa di diverso ho pensato di portare con me un apparato dotato di D-Star, dato che il Giappone é noto per aver sviluppato questo sistema digitale nel 1990. Dopo una rapida ricerca in rete sono arrivato sul sito della JARL (Japanese Amateur Radio League) e mi sono messo in contatto con l'amico Ken Yamamoto JA1CJP il quale gentilmente e celermente mi ha mandato un



ricco file excel dei ripetitori V/U in FM ed una bella mappa dei ripetitori D-Star attivi.

Spero di poter contattare molti italiani e sono contento anche di portare il nome della E.R.A. nel mondo ed in particolare quello della mia sezione "Magna Grecia" di Taranto. State sintonizzati ed ... a presto.

73 de IW7EEQ Luca

iw7eeq@gmail.com



LE ELEZIONI NELLA SEZIONE DI TRENTO ECCO L'ELENCO DEI NUOVI MEMBRI ELETTI



Il 18 aprile si sono svolte le elezioni della sezione di Trento. Un risultato, tutto al femminile per quella sezione, dove alla carica di presidente, v. presidente e segretario sono state elette, forse per la prima volta all'interno

dell'E.R.A., tre donne.

Ecco l'elenco degli eletti (o, meglio, "delle elette"):

PRESIDENTE: Alisa Berisa;

V. PRESIDENTE: Moina Galliè;

SEGRETARIO/TESORIERE: Monica Clamerè.



La sede è ubicata in Rovereto nella via Saibanti 6.

La Presidente di Sezione, di cui qui si vedono due differenti foto, è anche referente informatico della sezione di Trento oltre che membro di numerose associazioni, tutte aventi carattere umanitario sociale e radioamatoriale.

Un gadget utilissimo (non per tutti).



di
**Emanuele
Riccobono**
IT9GBC

sta maniera, dare buoni risultati di interconnessione con i giovani studenti e con vari gruppi giovanili (vedi boy-scout). A scopo unicamente didattico e divulgativo, si pensa di creare una mostra dinamica e sperimentale che possa descrivere le varie fasi evolutive del sistema delle radiocomunicazioni dai primordi ad oggi. Essendo coinvolto in prima persona nella realizzazione dei vari esemplari, mi sono trovato

Da un pò di tempo, nell'ambito della nostra ERA Palermo, si pensa a realizzare un progetto, sicuramente non una novità a livello nazionale, ma che potrebbe, se condotto nella maniera

che saranno avvicinati dagli studenti). Ma come tutti sapete, un apparato valvolare necessita di tensioni anodiche dell'ordine di un paio di centinaia di volts, quindi l'unica soluzione possibile era l'inserimento di un piccolo inverter (di piccola potenza) che creasse le opportune tensioni. Il solito dilemma, lo acquisto bello e pronto?, l'ho anche cercato su internet, c'è di tutto e di più, ma a me serviva un cosino da inserire nel mobiluccio di ogni apparato, che nascondesse la sua

modernità e fornisse quei pochi mA per far funzionare gli accrocchi post-marconiani. Mi decisi pensando al secondo scopo che mi ero prefissato fin dall'inizio, RICICLAGGIO e HOME-MADE più che si può, infatti tutte le apparecchiature saranno realizzate con materiali raccolti da vecchi cassette, come telai di vecchie radio, tavole di legno inutilizzate, pezzi di metallo riciclati ecc. raccolti o donati dai soci.

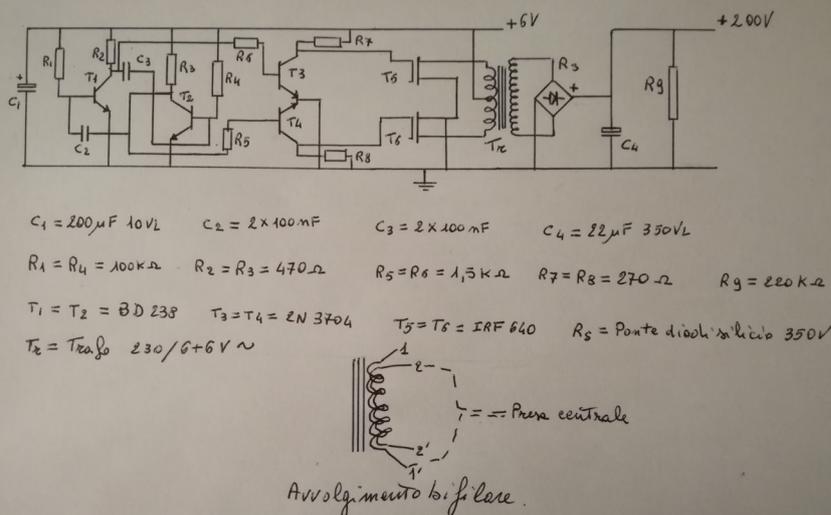


Figura 1

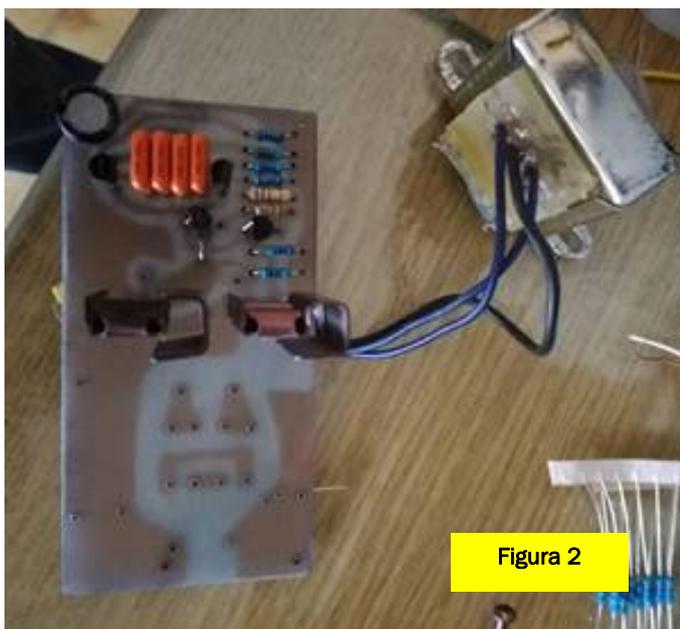


Figura 2

nella necessità di dover alimentare degli apparecchi valvolari con batterie a non più di 12volts (solo per ragioni di sicurezza, visto

Vista la semplicità del circuito mi sono cimentato nella realizzazione ed ho ottenuto un discreto risultato utilizzando solo componenti presenti nel mio mini laboratorio.

Unica cosa un pò impegnativa, è stata la modifica del trasformatore, perchè per motivi di linearità e quindi di efficienza, ho dovuto svolgere il secondario da 12volts di un piccolo trafo(piccolo ali-

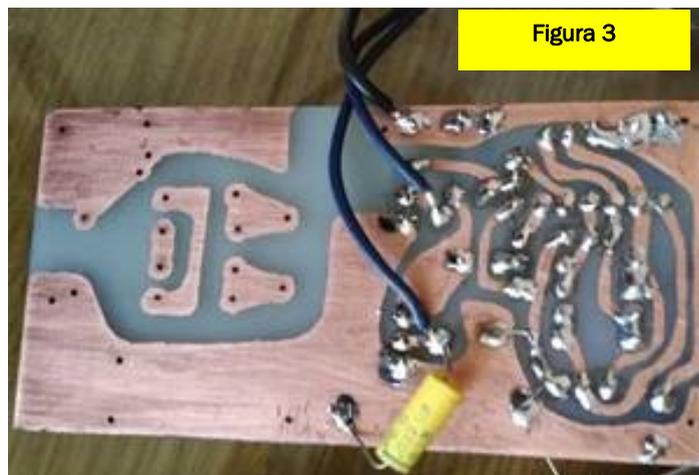


Figura 3

SEGUE DA PAG. 14

mentatore a spina ex di un vecchio rasoio elettrico), riavvolgendolo poi in versione 6+6 con tecnica bifilare. Con attenzione a non imbrogliare il filo svolto, lo si divide a metà e raddoppiato lo si riavvolge ottenendo due sorgenti uguali di tensione metà di quella originale. Capisco che non tutti hanno la pazienza di fare sto lavoro, a loro dico acquistatelo in versione adeguata, non dovrebbe cambiare nulla, funzionerà ugualmente.

Trattandosi di bassissime potenze, ho abbandonato l'idea della perfetta onda sinusoidale, ed ho optato per quella quadra, più facile da generare e da amplificare. Lo schema in fig. 1, essenziale nella sua semplicità, non critico per i componenti utilizzati, si presta a molteplici aggiustamenti in funzione di quello che contiene il vostro cassetto. Multivibratore astabile a circa 50Hz, transistori amplificatori on-off, 4 transistori NPN, volgari, che più volgari non si

può, acquistati a pochi centesimi, o come i miei recuperati da vecchie schede TV, 8 resistori di valori comunissimi, due transistor mosfet finali (potete mettere anche due vecchi Tr finali di riga TV utilizzati tantissimo nei portatili degli anni 80,90. Il trafo che si prende l'onere di elevare la tensione, quattro diodi adeguati in tensione, un piccolo elettrolitico da 300VL. Ho voluto dare al

tutto anche un abito decente, quindi ho realizzato il piccolo circuito stampato, ma non valeva la pena di disturbare la fotoincisione od altre procedure più sofisticate, quindi, pennarello indelebile e piastra ramata singola opportunamente sgrassata con alcool. Aiutandovi con un disegno su carta, riportate le tracce col pennarello sul lato componenti, cercando di rispettare le dimensioni dei componenti e la disposizione corretta dei piedini. Col minitrapano ed una punta da 0,8mm, forate in corrispondenza di ogni reoforo, girate la piastrina e seguendo il circuito, col solito pennarello create i tondini e le piste di collegamento sul lato rame. Un suggerimento, non lasciate spazi molto vuoti, per una incisione veloce, meno rame da togliere ci sarà, più presto farà l'acido a completare il circuito. Mano ferma, eventuali sbavature vanno rimosse con carta imbevuta di alcool, l'estetica dipenderà solo da voi.

L'incisione, che sarà veloce se avrete sgrassato bene il rame, può essere completata con piccoli aggiustamenti eseguiti col cutter direttamente sulle piste di rame. Dalle fig. n.2 e 3 potete vedere il grado di definizione del lavoro eseguito. Nella fig. n. 4 ,i pennarelli utilizzati, e nella fig. 5, invece vedete la vaschetta verticale che utilizzo per l'incisione, totalmente trasparente e contenente pochissimi cc. di cloruro ferrico idonei allo scopo. Semplicissima da realizzare, due lastrine di vetro da portaritratto, tre spezzoni di tubo di plastica e della colla siliconica, una intercapedine di 10mm è sufficiente allo scopo.



Figura 4



Figura 5

L'esemplare che vedete nelle foto, è il secondo, il primo è già installato ed alimenta il TX stile anni '40' che utilizza una vecchia valvola octal, un pentodo 6K7GT recuperata da una vecchia radio supereterodina degli inizi degli anni '50'.

Concludo qua, spero che possa essere utile al solito neofita o anche al più esperto che non vuol perdere troppo tempo nella sperimentazione.

Rimango sempre a disposizione per tutto ciò che possa servire a chiarire la pur semplice realizzazione.

A presto, 73 de Elio IT9GBC, ERA Palermo.



Mercatino del radioamatore

Proposte E.R.A.

USATO CONTROLLATO E TESTATO:

Apparati & C. DISPONIBILI e perfetti

YAESU VOICE KEYSER 434B € . 150,00

YAESU FT-2000D 200 Watt € . 1750,00

YAESU FT-1000 MARK 5 200 Watt € . 1550,00

YAESU FT-DX5000 MP € .2990,00

ICOM IC-7100 con terminale RTTY e CW #
€ .1000,00

VINTAGE VHF ICOM IC-240 (non ha i toni) €.
80,00

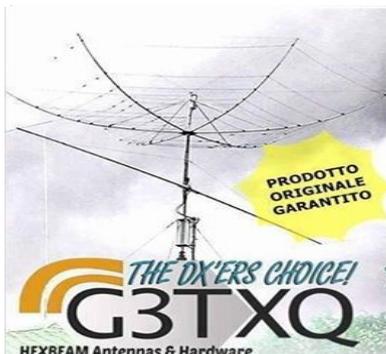
Antenna veloce Loop 10-15-20 € 250,00

Dipolo Rotativo PKW 40 mt. € . 100,00

traliccio 12 metri con carrello 33x33 € 600,00

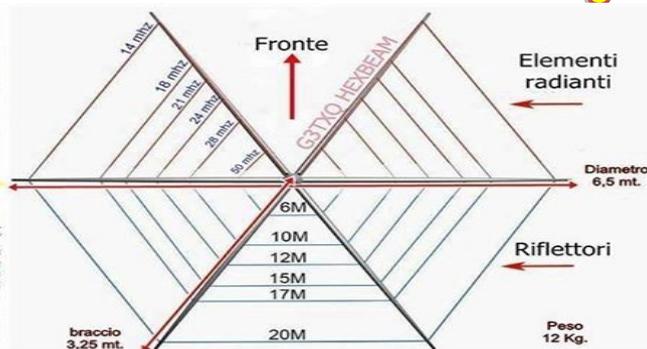


PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: iz3kvd.giorgio@gmail.com



www.g3txq-hexbeam.com

Referente per l'Italia



Euro 610,0 spedizione inclusa

Info:

Giorgio Laconi IZ3KVD

Cell. 392/4867504

E-mail: info@hamproject.it

L'antenna ideale per chi non ha grandi spazi, 6 bande, 2 elementi full in soli 12 chili di peso. Essendo una direttiva si consiglia, ovviamente, l'uso di un rotore.

DX - DX

Prefisso	data	country	note
3W	1/10	VIETNAM	Df7dq sarà 3w9dq (cw) e rm0f sarà 3w9fu in IOTA - A.S.157
8R	10MAGG/8	GUYANA	KCOW SARà /8R1
A7	4/18	QATAR	MWOBR0 SARà /A7
D4	3/30	Cape verde isl.	Df2wo sarà d44two
Du	1/24	Filippine	On5sm sarà /du9
E5/s	1/13	S. cook	W6hb sarà e51and
Fs	1/15	St. martin	K9el sarà /fs da iota N.A.105
Oj0	6/7	Market reef	Oh3ws sarà oj0w da iota E.U.005
Vk9L	1/8	Lord howe	DI1yaf sarà /vk9
Xv	1/9	Vietnam	Wp4jbg sarà xv9g lavorando soprattutto cw

Come sempre vi invitiamo a verificare questi annunci di possibili attivazioni attraverso il controllo co-

ABBIAMO SCHERZATO

AVEVAMO PENSATO AD UNO SCHERZO DI PRIMO APRILE, ED ABBIAMO PROVATO CON IL PIU' EVIDENTE DEGLI SCHERZI, LA "VERNICE NASCONDI ANTENNE", ERAVAMO SICURI CHE NESSUNO AVREBBE ABOCCATO, CI SIAMO SBAGLIATI! QUALCUNO HA, INVECE, FATTO RICHIESTA DI AVERE L'INDIRIZZO DEL RAPPRESENTANTE PER L'ITALIA DEL PRODOTTO PROPOSTO. NON VI DIREMO I LORO NOMI NEPPURE SOTTO TORTURA (HI HI HI) MA POSSIAMO GARANTIRVI CHE SONO TUTTI NEOFITI (IL PREFISSO "IU" NON LASCIA DUBBI) E SIAMO SICURI CHE L'INGLESE NON E' LA LORO LINGUA PREFERITA, AVREBBERO SICURAMENTE COMPRESO CHE LA TRADUZIONE DEL NOME DELLA DITTA PRODUTTICE "APRIL FOOL" ALTRI NON E' CHE "PESCE D'APRILE". CI SIAMO PERMESSI DI SCHERZARE E SPERIAMO SOLO CHE QUELLA DECINA DI OM ED SWL CHE ERANO INTERESSATI ALLA "VERNICE" NON CE NE VOGLIANO. A LORO DOMANDIAMO SCUSA E CI RAMMARICHIAMO DEL FATTO CHE UNA INVENZIONE COSI' INTERESSANTE NON SIA STATA ANCORA CREATA, BREVETTATA E POSTA IN COMMERCIO A DISPOSIZIONE DEI RADIOAMATORI DI TUTTO IL MONDO.

PER I TANTI CURIOSI CHE LO HANNO CHIESTO, L'ANTENNA E' QUELLA DI IN3DEI DI BOLZANO, GRANDE DXER E CON FAVOLOSA STAZIONE, VISIBILE SUL SUO SITO E SU QRZ.COM., MENTRE, SEMPRE PER I NUMEROSI CURIOSI CHE LO HANNO RICHIESTO, DICIAMO CHE SIAMO (PURTROPPO) DEL TUTTO IGNARI DEL NOME E DEL TELEFONO DELLA "CONIGLIETTA" APPARSA IN COPERTINA (ALLA PAGINA 1), INSIEME AGLI AUGURI DI BUONA PASQUA (HI).

73 A TUTTI DA
IN3YGW



Siamo su internet.

www.era.eu

ERA MAGAZINE è un notiziario telematico inviato ai soci dell'Associazione, a coloro che hanno manifestato interesse nei suoi confronti nonché a radioamatori italiani e stranieri i cui indirizzi sono pubblici o di pubblico dominio. Viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell' Art. 21 della Costituzione. Non è in libera vendita ed è un periodico il cui contenuto, costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio e del volontariato di protezione civile. Chi non fosse interessato alla ricezione può comunicarlo con una semplice email all'indirizzo: -era.magazinededizione@yahoo.it - per la cancellazione, dall'elenco.

ORGANIGRAMMA ASSOCIATIVO

Presidente/Rappresentante Legale (Consiglio Direttivo):

Marcello VELLA IT9LND

Vice Presidente (Consiglio Direttivo):

Siro GINOTTI IWOURG

Segretario Generale/Tesoriere (Consiglio Direttivo):

Ignazio PITRE' IT9NHC

Assistente di Direzione

Fabio Restuccia IT9BWK

Consiglieri (Consiglio Direttivo):

Alfonso Montuori IZ0IMZ - Fausta DeSimone - Francesco Gargano IZ1XRS - Mario Ilio Guadagno IU7BYP

Sindaci:

Presidente : **Guido BATTIATO IW9DXW**

Consiglieri:

Fabio RESTUCCIA IT9BWK - Giovanni Arcuri IT9COF

Consiglio dei Probiviri:

Presidente: **Giuseppe Simone BITONTI IK8VKY**

Consiglieri:

Giuseppe Freni IT9IJI- Vincenzo Mattei IU0BNJ-

Vito Giuseppe ROTELLA IZ8ZAN - Antonio Mastino IN3YGW

E.R.A. Magazine - DIREZIONE e REDAZIONE:

39100 Bolzano - Viale Europa 35/a - ☎- 0471205032

COMITATO DI REDAZIONE:

Antonio Mastino IN3YGW - Emilio Campus IS0IEK - Giovanni Francia I0KQB-

LA COLLABORAZIONE A QUESTO NOTIZIARIO E' APERTA A TUTTI I RADIOAMATORI CHE VORRANNO COLLABORARVI A TITOLO GRATUITO. I PROGETTI PRESENTATI SONO FRUTTO DELL'INGEGNO DELL'AUTORE O DELLA ELABORAZIONE DI ALTRI PROGETTI ESISTENTI E NON IMPEGNANO LA REDAZIONE .-

"Notizie Flash" - Registrazione Tribunale di Bolzano n.1/2004

Direttore Responsabile: Dr. Antonio Mastino - in3ygw -

Direzione e Redazione 39100 Bolzano Viale Europa 35/a

INVIATE I VOSTRI

ARTICOLI, LE VOSTRE FOTO, LE

CRONACHE DELLE VOSTRE

ATTIVITA' DIRETTAMENTE A

in3ygw@gmail.com